IMMIGRAZIONE, In tre mesi 5.6 milioni di euro destinati all'accoglienza: oltre 62% del bilancio della Prefettura di Cagliari

Date : 24 Luglio 2018

Nel recente dibattito sull'**accoglienza degli immigrati** i riflettori sono puntati soprattutto sul numero degli eventuali **nuovi arrivi**, sulla **diminuzione** rispetto agli anni passati e sulla conta delle **vittime delle traversate nel Mediterraneo**, che, al di là della strumentalizzazione politica, secondo i dati dell'**Oim** (*Organizzazione internazionale per le migrazioni*), nel 2018 è pari a meno della metà di quelle segnalate nello stesso periodo del 2017: *972 contro 2.172*.

A molti sfugge, alcuni fingono di dimenticare, che gli **oltre 310mila arrivati in italia dal 2016 ad oggi** continuano, in gran parte, ad essere a carico dello *Stato*, ed in minima parte sovvenzionati coi fondi europei. E' impressionante il **costo dell'accoglienza** che incide sul bilancio nazionale. Cifre da capogiro, che permarranno ancora per chissà quanti altri anni, **milioni di euro** che hanno reso soddisfatto l'*assessore regionale degli Affari generali*, **Filippo Spanu**, fautore con la sua *Giunta* dell'obiettivo **'accoglienza diffusa'**, all'insegna del '**più immigrati per tutti**': *"Il sistema dell'accoglienza sta dando* importanti opportunità di lavoro ai sardi *con almeno 1.200 persone* (psicologi, mediatori culturali, assistenti sociali ed amministrativi, nda) *coinvolte nell'attività per gli migranti".* Tanto impegno per la gestione dell'**attività sul fronte immigrazione**, che la *Giunta Pigliaru* ha deciso di istituire presso l'*Assessorato degli Affari generali* una **speciale unità di progetto**: *"Ufficio di coordinamento regionale per l'accoglienza migranti"*.

Per capirne le dimensioni della spesa, è sufficiente un'occhiata alle **uscite trimestrali** della *Prefettura di Cagliari*, nel cui territorio, secondo i dati forniti dalla *Regione* a fine marzo, sono ospitati circa *1.800 immigrati*, su oltre 4.000 ancora presenti in **Sardegna**. Su una lista di **pagamenti della Prefettura cagliaritana**, nel *trimestre aprile-giugno 2018* ma riferite a periodi precedenti, pari a poco più di *9 milioni di euro*, **quasi 5.6 milioni sono destinati all'accoglienza**: oltre il 62% del totale. Poco meno di *5*

milioni sono riservati al **mantenimento dei Cas** (*Centri di accoglienza straordinaria*): spiccano i *360mila euro* per la *Caritas*, gli oltre *500mila* per *"Diomira" onlus*, che opera nel *Sulcis-Iglesiente*, i *147mila* per la *cooperativa* "*Albachiara"* ed i *162mila* per l'*Ati* delle *due cooperative siciliane "Ippocrate" e "Azione sociale"*, che gestiscono la struttura nella ex sede della *Polizia penitenziaria di Monastir*. Poi, ci sono *660mila euro* dedicati ai **minori stranieri non accompagnati** (*msna*), ripartiti tra Comuni, Croce rossa italiana (*oltre 53mila euro al Comitato provinciale di Cagliari*), Caritas (*28mila euro circa*) ed onlus come la *comunità "L'Aquilone"* (*oltre 60mila euro*). Più di *30mila euro* sono riservati al servizio di **interpretariato** ed oltre 13mila euro necessitano per i gettoni di presenza e le trasferte della **Commissione per il diritto d'asilo**, che esamina le richieste di protezione degli immigrati.

Le **risorse** in campo sono tante: **europee** (*comunque anche italiane)*, ma soprattutto **nazionali**, ed in **Sardegna** anche *regionali*, grazie alle scelte della *Giunta Pigliaru* che nell'**accoglienza degli immigrati** si è buttata *anima e corpo*, perché, come ha ribadito l'*assessore del Lavoro*, **Virginia Mura**, *assessore regionale del Lavoro*, che ha lanciato gli **avvisi** "Cumentzu" **e** "Diamante impresa", *"grazie all'inclusione sociale delle fasce deboli, come gli immigrati, è possibile vivere in un paese civile".* In questo quadro, caratterizzato da **milioni e milioni di euro disponibili ogni anno** (*si tratta solo dei costi 'diretti'*), una **vorace rete di associazioni e cooperative** (*che rappresentano un buon bacino di voti e tanti posti di lavoro)* ha creato una **redditizia attività**, dimostrando una capacità di attrarre finanziamenti da far impallidire tanti imprenditori, che in altri settori, giorno dopo giorno, devono difendersi da un fisco vorace e dalla crisi del mercato. Un'**economia effimera, assistita, a tempo determinato, che non produce ricchezza e sviluppo**, creando inevitabili squilibri sociali con gli *autoctoni*. Comunque, considerata **politicamente utile** da chi è alla ricerca di un **serbatoio di voti** e perciò la difende senza remore.

Fabio Meloni

(admaioramedia.it)